

# Alla scoperta dei diritti di bambine, bambini e adolescenti

UNA GUIDA PER GENITORI, FAMILIARI E TUTORI



# Indice



Perché la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è importante anche per te?	4
Conoscere i diritti delle persone di minore età	5
Chi sono i titolari dei diritti sanciti dalla Convenzione?	7
Chi sono i portatori di doveri?	8
Il diritto all'ascolto: come genitori, familiari e tutori possono garantirne il rispetto	9
Le principali sfide per genitori, familiari e tutori	11
Dal punto di vista di bambine, bambini, ragazze e ragazzi	12
L'approccio basato sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza	13
Cosa fare se i diritti di una persona minorenni non vengono rispettati?	14
Risorse utili e approfondimenti	15





Se sei un genitore, un familiare, un tutore o una persona che ricopre un ruolo fondamentale nell'accompagnare il percorso di crescita di bambine, bambini e adolescenti, questa guida è pensata proprio per te.



Ti aiuterà a conoscere, promuovere e tutelare i diritti delle persone di minore età e a contribuire attivamente al loro rispetto.

Scopriamo insieme perché è così importante conoscere questi diritti e in che modo puoi fare la differenza ogni giorno.



# Perché la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è importante anche per te?



Ogni essere umano ha dei diritti, le bambine e i bambini non fanno eccezione.

La *Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza*, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, stabilisce i diritti umani di cui godono tutte le persone di minore età (0-18 anni).

La Convenzione è stata ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 e questo significa aver assunto un preciso impegno nel promuoverne la conoscenza e nel garantire il rispetto dei diritti di ogni bambina, bambino e adolescente che vive nel nostro Paese.

Genitori, familiari e tutori, come sottolineato in tutta la Convenzione, svolgono un ruolo fondamentale nel promuovere e tutelare tali diritti. Il loro impegno assicura il necessario sostegno al percorso di sviluppo e di crescita delle bambine e dei bambini, per i quali protezione e cura sono indispensabili alla progressiva costruzione dell'autonomia.

È, perciò, necessario che genitori e familiari siano correttamente informati e pienamente consapevoli delle proprie responsabilità. Anche semplici gesti quotidiani - come, ad esempio, accompagnare una bambina e un bambino a una visita medica o collaborare con la scuola per sostenere il suo percorso educativo - contribuiscono alla realizzazione concreta dei diritti dei più piccoli.

Essere di supporto a genitori, familiari e tutori nell'esercizio delle proprie funzioni e responsabilità è l'obiettivo di questa guida.



# Conoscere i diritti delle persone di minore età



La Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza costituisce la cornice di riferimento che permette di orientare le scelte, i comportamenti, le azioni nel rispetto dei diritti di bambine, bambini e adolescenti e definisce le responsabilità delle persone adulte, delle istituzioni e dei governi per sostenere nel modo migliore il loro percorso di crescita.

Si basa su quattro principi che ne costituiscono i pilastri necessari:

## 1. Non discriminazione (art. 2)

Tutte le bambine, i bambini, le e gli adolescenti hanno gli stessi diritti, indipendentemente dal luogo di nascita, dal sesso, dalla religione, dalle capacità, dalla situazione economica, sociale o da qualsiasi altra loro caratteristica o della famiglia di origine.

## 2. Superiore interesse delle persone di minore età (art. 3)

Tutte le decisioni che riguardano una persona minorenni devono essere prese tenendo conto del suo benessere e di ciò che è meglio per lei.

## 3. Diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo (art. 6)

Ogni bambina, bambino e adolescente ha il diritto di vivere, crescere e svilupparsi in modo sano e completo.

## 4. Diritto all'ascolto e alla partecipazione (art. 12)

Ogni persona di minore età ha il diritto di esprimere liberamente la propria opinione su tutte le questioni che la riguardano, di essere ascoltata e che le sue opinioni siano tenute in considerazione.



Insieme a questi principi cardine, molti altri sono i diritti delle e dei minorenni, in particolare:

Diritto di ricevere informazioni accessibili e che non espongano a rischi

Diritto alla libertà di pensiero, coscienza e religione

Diritto alla protezione da ogni forma di violenza, fisica o psicologica, maltrattamento, incuria, sfruttamento

Diritto alla tutela della privacy

Diritti all'istruzione e ad un'educazione che rispetti ogni identità e sviluppi le capacità individuali

Diritto alla salute, ad un ambiente sano, ad un'alimentazione adeguata, attraverso la prevenzione e le cure in caso di malattia

Diritto di giocare, riposarsi e avere del tempo libero



# Chi sono i titolari dei diritti sanciti dalla Convenzione?



Con la Convenzione ONU per la prima volta bambine, bambini e adolescenti vengono riconosciuti come soggetti di diritti e non soltanto come oggetto di tutela. Essa stabilisce, inoltre, che genitori, familiari e tutori hanno il diritto di ricevere il necessario supporto da parte dello Stato per poter accompagnare e sostenere il percorso di crescita delle persone di minore età.

Le bambine e i bambini non devono guadagnarsi i propri diritti, che non possono essere contrattati o negati o sospesi come, ad esempio, in caso di punizione: sono inalienabili e, in quanto diritti umani, appartengono loro sempre e in ogni caso.

Il rispetto dei diritti non può essere subordinato all'adempimento di doveri. È con l'esercizio dei propri diritti che le persone minorenni possono costruire la consapevolezza delle proprie azioni e la conseguente assunzione di responsabilità verso gli altri, nel rispetto dei loro diritti.



Gli Stati devono assicurarsi che tutte le bambine e i bambini possano godere dei loro diritti, garantendo equità, rispetto e dignità per ognuna e ognuno. Per questo è necessario rimuovere tutti gli ostacoli che ne impediscono la piena realizzazione e creare le condizioni affinché la loro identità e dignità umana siano rispettate.

## Chi sono i portatori di doveri?



I portatori di doveri sono coloro che hanno l'obbligo di rispettare, promuovere e attuare i diritti di bambine, bambini e adolescenti.

- In primo luogo sono lo Stato e i suoi rappresentanti, come pubblici ufficiali, chi riveste cariche politiche, agenti di polizia, insegnanti, assistenti sociali, ecc.
- Anche soggetti privati e organizzazioni della società civile possono ricevere deleghe specifiche dallo Stato.
- Infine, genitori, familiari e tutori hanno responsabilità fondamentali nel garantire il benessere e i diritti delle persone di minore età.

Per approfondimenti: [www.unicef.it/diritti-bambini-italia/](http://www.unicef.it/diritti-bambini-italia/)



# Il diritto all'ascolto: come genitori, familiari e tutori possono garantirne il rispetto



Il diritto all'ascolto è un principio fondamentale che sostiene tutti gli altri diritti e orienta le decisioni che riguardano la vita delle persone di minore età. Una famiglia in cui bambine, bambini e adolescenti possono esprimersi liberamente e sentirsi ascoltati rappresenta un contesto essenziale per la loro crescita, favorendo lo sviluppo personale, migliorando le relazioni familiari e contribuendo a prevenire forme di violenza.

La Convenzione riconosce il ruolo di genitori e tutori nel fornire guida e orientamento per sostenere le persone di minore età nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto delle loro capacità in evoluzione.

Il diritto all'ascolto è connesso alle esperienze e alla vita di bambine, bambini e adolescenti e trova espressione, ad esempio, nell'esplorare le emozioni in situazioni complesse, come di fronte alla pervasività dei discorsi e delle immagini sulle guerre, o nel chiedere le ragioni delle opinioni espresse, per meglio comprenderle.

L'essere ascoltate e ascoltati ha un impatto importante sul benessere emotivo e relazionale di bambine, bambini e adolescenti, perché permette loro di sentirsi riconosciuti, di vedere rispettate la propria identità e la propria dignità.

Ascoltare può essere difficile per le persone adulte, perché richiede talvolta di mettere in discussione qualcosa di sé, in particolare le reazioni che, quasi in modo automatico, si innescano di fronte a parole, opinioni, comportamenti che non si condividono e che immediatamente si vorrebbero 'correggere' o almeno contestare.



L'ascolto, per essere tale, richiede invece la sospensione di ogni forma di giudizio, sulle opinioni espresse e su chi le esprime. Questo significa imparare a dare a sé stessi e a chi ascoltiamo il tempo per chiedere e dare più informazioni, per spiegare, per comprendere meglio.

Ciò non implica venir meno alle proprie responsabilità di protezione e accompagnamento nel percorso di crescita, ma scegliere la strada più consapevole e rispettosa, che permette a bambine e bambini, ragazze e ragazzi di imparare a riconoscere le proprie emozioni, dar loro un nome, pensare sé stessi nella relazione con gli altri, riflettere sulle ricadute delle proprie parole e dei propri comportamenti, conquistare pezzi crescenti di autonomia proprio perché si è ricevuta la fiducia delle persone più importanti.



# Le principali sfide per genitori, familiari e tutori



Ascoltare attivamente può essere difficile perché:

- sospendere il giudizio e rinunciare a soluzioni immediate può far percepire una perdita di controllo, che può spaventare;
- richiede di mettere in discussione modelli educativi appresi durante la propria infanzia, spesso profondamente radicati;
- mette di fronte alla propria mancanza di esperienza pratica nell'affrontare alcuni temi o situazioni;
- richiede tempo, pazienza e disponibilità a costruire insieme nuove prospettive;
- implica di gestire curiosità, impazienza, timori, incertezze, svolgendo una funzione di co-regolazione emotiva.



# Dal punto di vista di bambine, bambini, ragazze e ragazzi



Spesso le persone di minore età percepiscono che:

- gli adulti hanno già in mente programmi e schemi precostituiti;
- gli adulti faticano a comprendere che bisogni e modi di esprimersi possono essere diversi dai loro;
- quando ci si confronta, alla fine, spesso, le decisioni vengono comunque prese dagli adulti;
- gli adulti sembrano scettici rispetto alla possibilità di cambiamento;
- gli adulti hanno spesso precise aspettative, di cui bambine, bambini e adolescenti sentono il peso e a cui possono reagire in modi diversi, comunque a scapito della propria libertà di esprimersi.

Ascoltare aiuta genitori, familiari e tutori ad esercitare al meglio il proprio ruolo e le proprie responsabilità, e permette loro di scoprire dimensioni nuove e appaganti della relazione con figli e figlie di ogni età. Allo stesso tempo, offre a bambine, bambini e adolescenti l'opportunità di sentirsi riconosciuti, sostenuti e accompagnati nel dare voce ai propri pensieri, bisogni ed emozioni.



# L'approccio basato sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza



L'UNICEF invita tutte le persone che hanno delle responsabilità nei confronti di bambine, bambini e adolescenti ad adottare sempre un approccio che metta al centro i loro diritti. Questo permette di orientare ogni scelta, decisione, comportamento e azione al rispetto dei diritti delle persone minorenni.

Con questo obiettivo, l'UNICEF Italia promuove dei Programmi nazionali dedicati a sostenere l'impegno delle istituzioni, delle e dei professionisti e di ogni persona adulta nel tutelare i diritti delle persone di minore età, con le proprie scelte organizzative, l'individuazione delle priorità, la gestione delle risorse economiche, i modelli culturali ed educativi proposti.



Il Programma Città Amiche dei bambini e degli adolescenti



Il Programma Scuole per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza



Il Programma Insieme per l'Allattamento



I Programmi Musei e Biblioteche Amiche delle bambine, dei bambini e degli adolescenti



I Corsi Universitari Multidisciplinari di Educazione ai Diritti



Il Programma Officine UNICEF

Per approfondimenti visitare la sezione del sito dedicata:

[Programmi UNICEF Italia.](#)

# Cosa fare se i diritti di una persona minorenni non vengono rispettati?



Nel caso in cui vi siano dubbi sul rispetto dei diritti di una persona di minore età, è possibile accedere a risorse e supporti e agire concretamente attraverso:

- Segnalazione al Garante Nazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (AGIA), ovvero l'Autorità indipendente che ha il compito di garantire l'attuazione dei diritti delle e dei minorenni, come stabilito dalla Convenzione ONU del 1989; ogni Regione ha una rispettiva Autorità Garante Regionale.
- Segnalazione al Garante Privacy per la protezione dei dati personali (Garante Privacy) per segnalare qualsiasi reato o violazione relativi al trattamento dei dati, anche delle persone di minore età.



# Risorse utili e approfondimenti



SITO Autorità Garante Infanzia e Adolescenza: L'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (AGIA) è un'istituzione che si occupa di vigilare sull'applicazione delle normative nazionali e internazionali a tutela dei diritti e degli interessi delle persone di minore età.

SITO Commissione parlamentare infanzia e adolescenza: È stata istituita dalla legge 451/1997 con compiti di indirizzo e controllo sulla concreta attuazione degli accordi internazionali e della legislazione relativi ai diritti e allo sviluppo delle persone di minore età

Sezione dedicata del sito di UNICEF Italia: un approfondimento sull'educazione ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Proposta educativa UNICEF: Toolkit e strumenti didattici declinati per fasce d'età.

Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: testo integrale del trattato.


I diritti dei bambini in parole semplici: la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza accessibili per i piccoli.

Poster dei diritti UNICEF: un poster che contiene immagini e testi che descrivono e raccontano tutti i diritti della Convenzione.

Il quaderno attività della Pimpa: un mondo di giochi e divertimento pensato per i più piccoli.

L'UNICEF, a livello nazionale e internazionale, dedica molta attenzione a sostenere genitori, familiari e tutori nell'esercitare la propria funzione, attraverso documenti e materiali che permettono di approfondire le conoscenze scientifiche, la riflessione sulle modalità educative, l'importanza di costruire relazioni capaci di rispondere ai bisogni evolutivi delle bambine e dei bambini, delle e degli adolescenti, nel rispetto della loro dignità umana e dei loro diritti inalienabili.





**Comitato Italiano per l'UNICEF  
Fondazione ETS**

Via Palestro, 68 - 00185 Roma

